

Premio Boulvert

*A Julien Fournier il Nono Premio Boulvert.
La relazione della Commissione giudicatrice*

La Commissione giudicatrice del Nono Premio romanistico internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Teresa Giménez-Candela, Michel Humbert, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Pascal Pichonnaz, Martin Schermaier, Laurens Winkel si è riunita dal 22 al 24 aprile 2013 a Napoli, presso la sede del Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert.

A inizio dei lavori, il professor Labruna, Presidente del Premio, ha ricordato con commosso rimpianto la personalità scientifica e umana di Alan Rodger, Lord Rodger of Earlsferry, giurista eminente, altissimo magistrato entrato nella camera dei Lords come pari vitalizio dal 1992 con le funzioni, da ultimo, come Justice della Supreme Court of United Kingdom, componente autorevole della Giuria dal 2004 sino alla sua scomparsa, membro del Comitato Scientifico di *Index*, morto improvvisamente il 26 giugno del 2011. Si associano tutti i presenti che, su invito del Presidente, osservano in segno di lutto un breve silenzio.

Il prof. Labruna ha rivolto, quindi, un saluto cordiale ai componenti emeriti della Giuria, professori Hans Ankum, e Gunter Wesener, presenti, e Peter G. Stein, che non è potuto intervenire, e ha comunicato che anche stavolta i lavori si svolgeranno in due fasi. Nella prima, sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda – che, accettando l'invito del prof. Rainer, si svolgerà dal 6 al 10 settembre a Mattsee – si procederà alle scelte definitive e alla attribuzione del Premio. La Premiazione avrà luogo il 10 settembre 2013 presso la Paris Lodron Universität di Salisburgo (Große Universitätsaula, Max-Reinhardt-Platz) in apertura della LXVII Sessione della Société Internationale Fernand De Visscher pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité.

Prima di dare inizio alla discussione, inoltre, il professor Labruna ha comunicato che anche per questa edizione il Premio sarà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana. Ha informato altresì che la dotazione di 12.000 euro del Premio Boulvert è dovuta all'Istituto Banco di Napoli Fondazione, al cui Presidente la Giuria tiene ad esprimere ancora una volta il più sentito ringraziamento. Il Rettore dell'Università di Napoli «Federico II» ha confermato l'assegnazione della medaglia dell'Ateneo fridericiano al vincitore del Premio.

Il prof. Labruna ha comunicato, quindi, che la Corte Costituzionale ha deciso di mettere a disposizione della Giuria, anche per questa edizione, un premio speciale da assegnare all'autore di un'opera prima relativa alla storia delle istituzioni giuridiche e politiche romane. Premi spe-

ciali, da assegnare a lavori particolarmente meritevoli, sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Institut de Droit romain dell'Università di Paris II, dall'Università di Camerino (intitolato ad Alan Rodger), dal «Centro romanistico internazionale Copanello» (intitolato ad Henryk Kupiszewski), dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università «Federico II» di Napoli e dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno (intitolato a Furio Diaz). Ha inoltre comunicato che il «Consorzio» ha messo a disposizione un ulteriore premio, con dotazione di due milacinquecento euro, per onorare la memoria del prof. Tullio Spagnuolo Vigorita. Esprime alle Istituzioni e alle autorità innanzi nominate la viva gratitudine della Giuria e sua personale.

Il prof. Labruna, quindi, con il consenso dei Colleghi – considerato che nelle precedenti edizioni la Giuria è stata presieduta, su sua delega, dai professori Lévêque (Besançon), Kupiszewski (Varsavia), Ankum (Amsterdam), Stein (Cambridge), Humbert (Paris II), Knütel (Bonn), Miquel (Barcellona Pompeu Fabra) e Capogrossi Colognesi (Roma Sapienza) – ha ceduto la presidenza di questa edizione al prof. Corbino. Ha accettato di svolgere le funzioni di Segretario il prof. Pascal Pichonnaz.

La Giuria, così presieduta e costituita, ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiana e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna di esse da più commissari. Le relazioni saranno affidate alla Segreteria del «Consorzio», a disposizione di quanti avranno interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

Le opere presentate sono le seguenti:

Barbara Abatino, *Alle radici delle obbligazioni generiche. Le «emptio-nes venditiones» di «res quae pondere numero mensura constant»*. *Riflessione dei giuristi e prassi* (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2012) p. xxiv, 228.

Stefano Barbatì, *Studi sui 'iudices' nel diritto romano tardo antico* (Milano, Giuffrè, 2012) p. x, 705.

Raffaele Basile, *'Usus servitutis' e tutela interdittale* (Padova, Cedam, 2012) p. viii, 348.

Wolfram Buchwitz, *Servus alienus heres. Die Erbeinsetzung fremder Sklaven im klassischen römischen Recht* (Wien-Köln-Weimar, Böhlau, 2012) p. xiv, 335.

Emanuela Calore, *Actio quod metus causa. Tutela della vittima e azione in rem scripta* (Milano, Giuffrè, 2011) p. xvi, 435.

Sergio Castagnetti, *Le leges libitinariae flegree. Edizione e commento* (Napoli, Satura, 2012) p. xiv, 282.

Alice Cherchi, *Ricerche sulle «usurae» convenzionali nel diritto romano classico* (Napoli, Jovene, 2012) p. xii, 274.

Nicolas Cornu Thénard, *La notion de fait dans la jurisprudence classique. Étude sur les principes de la distinction entre fait et droit* (Université Paris II - Panthéon Assas, 2011) p. 534.

Chiara d'Aloja, *Sensi e attribuzioni del concetto di maiestas* (Lecce, Edizioni Grifo, 2011) p. xii, 274.

Norma Di Censo, 'Querela inofficiosi testamenti'. *Medio de impugnación del testamento en el Derecho Romano* (policopiata) p. 229.

Sabrina Di Maria, *La cancelleria imperiale e i giuristi classici: «reverentia antiquitatis» e nuove prospettive nella legislazione giustiniana del Codice* (Bologna, Bononia University Press, 2010) p. 202.

Daniela Di Ottavio, *Ricerche in tema di «querela inofficiosi testamenti» I. Le origini* (Napoli, Jovene, 2012) p. xii, 145.

Ramiro Mihai Donciu, *L'empereur Maxence* (Bari, Edipuglia, 2012) p. 260.

Guillaume Flamerie de Lachapelle, *Clementia. Recherches sur la notion de la clémence à Rome, du début du I^{er} siècle a.C. à la mort d'Auguste* (Paris, Ausonius Éditions, 2011) p. 352.

Andreas M. Fleckner, *Antike Kapitalvereinigungen. Ein Beitrag zu den konzeptionellen und historischen Grundlagen der Aktiengesellschaft* (Köln-Weimar-Wien, Böhlau, 2010) p. xvi, 778.

Julien Fournier, *Entre tutelle romaine et autonomie civique. L'administration judiciaire dans les provinces hellénophones de l'Empire romain (129 av. J.-C. - 235 apr. J.-C.)* (Athènes, Ecole Française d'Athènes, 2010) p. 693.

Marayke Frantzen, *Mors voluntaria in reatu. Die Selbsttötung im klassischen römischen Recht* (Göttingen, V&R Unipress, 2012) p. 180.

Jacob Giltaij, *Mensenrechten in het Romeinse recht?* (Nijmegen, Wolf Legal Publishers, s.d. ma 2011) p. 226.

Tobias Kleiter, *Entscheidungskorrekturen mit unbestimmter Wertung durch die klassische römische Jurisprudenz* (München, Beck, 2010) p. 206.

Egbert Koops, *Vormen van Subsidiariteit. Een historisch-comparatistische studie naar het subsidiariteitsbeginsel bij pand, hypotheek en borgtocht* (Den Haag, Boom Juridische Uitgevers, 2010) p. xx, 433.

Christoph Lundgreen, *Regelkonflikte in der römischen Republik. Geltung und Gewichtung von Normen in politischen Entscheidungsprozessen* (Stuttgart, Franz Steiner, 2011) p. 375.

Marco Maiuro, *Res Caesaris. Ricerche sulla proprietà imperiale nel Principato* (Bari, Edipuglia, 2012) p. 490.

Fabiana Mattioli, *Ricerche sulla formazione della categoria dei cosiddetti quasi delitti* (Bologna, Bononia University Press, 2010) p. 332.

Aglaia McClintock, *Servi della pena. Condannati a morte nella Roma imperiale* (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2010) p. 177.

Inge Mennen, *Power and Status in the Roman Empire. AD 193-284* (Leiden-Boston, Brill, 2011) p. xiv, 305.

Simon Müller-Kabisch, *Die Kündigung bei societas und locatio conductio rei. Zur Frage ihrer rechtsgeschäftlichen Natur in vorklassischer und klassischer Zeit* (Baden-Baden, Nomos, 2011) p. 192.

Alexander Neumann, *Der Bürgenregress im Rahmen des römischen Auftragsrechts. Studien zur formula in factum concepta* (Baden Baden, Nomos, 2011) p. 216.

Carlo Nitsch, *Il giudice e la legge. Consolidamento e crisi di un paradigma nella cultura giuridica italiana del primo Novecento* (Milano, Giuffrè, 2012) p. x, 342.

Giuseppa Ottimofiore, *Le droit de propriété, un droit fondamental entre inclusion et exclusion* (Zürich, Schulthess, 2012), p. 784.

Lucio Parenti, «*In solidum obligari*». *Contributo allo studio della solidarietà da atto lecito* (Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2012) p. x, 586.

Enrique Luis Pedicone, *Analogía discursiva del deber y del poder de los crímenes hoy y en la antigua Roma* (Facultad de Filosofía y Letras, Universidad Nacional de Tucumán, 2012).

Dafni Penna, *The Byzantine Imperial Acts to Venice, Pisa and Genoa, 10th-12th Centuries. A Comparative Legal Study* (The Hague, Eleven International Publishing, 2012) p. xvii, 344.

Daniele Vittorio Piacente, *Aurelio Arcadio Carisio. Un giurista tardoantico* (Bari, Edipuglia, 2012) p. 163.

Michael Johannes Pils, *Die rechtsgeschichtliche Entwicklung der Brandstiftung. Ein Betrag zum Umgang mit Gefahren* (Münster-Hamburg-Berlin-Wien-London, Lit, 2010) p. viii, 611.

Anna Plisecka, 'Tabula picta'. *Aspetti giuridici del lavoro pittorico in Roma antica* (Padova, Cedam, 2011) p. viii, 276.

Ivano Pontoriero, *Il prestito marittimo in diritto romano* (Bologna, Bononia University Press, 2011) p. 212.

Federico Procchi, 'Licet emptio non teneat'. *Alle origini delle moderne teorie sulla cd. culpa in contrabendo* (Padova, Cedam, 2012) p. xvi, 420.

James Richardson, *The Fabii and the Gauls. Studies in historical thought and historiography in Republican Rome* (Stuttgart, Franz Steiner, 2012) p. 186.

Maria Grazia Rizzi, *Imperator cognoscens decrevit. Profili e contenuti dell'attività giudiziaria imperiale in età classica* (Milano, Giuffrè, 2012) p. xvi, 486.

Saskia T. Roselaar, *Public Land in the Roman Republic. A Social and Economic History of Ager Publicus in Italy, 396-89 BC* (Oxford, Oxford University Press, 2010) p. x, 360.

Philipp Scheibelreiter, *Untersuchungen zur vertragsrechtlichen Struktur des delisch-attischen Seebundes* (Wien, Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2013, ma 2012) p. xii, 392.

Andreas Schilling, *Poena extraordinaria. Zur Strafzumessung in der frühen Kaiserzeit* (Berlin, Duncker & Humblot, 2010) p. 366.

Enrico Sciandrello, *Studi sul contratto estimatorio e sulla permuta nel diritto romano* (Trento, Università degli Studi di Trento, 2011) p. 406.

Salvatore Sciortino, *Studi sulle liti di libertà nel diritto romano* (Torino, Giappichelli, 2010) p. 367.

Hesi Siimets-Gross, *Das Liv-, Est- und Curlaendische Privatrecht (1864/65) und das römische Recht im Baltikum* (Tartu, Tartu University Press, 2011) p. 276.

Francesca Terranova, *Ricerche sul testamentum per aes et libram I. Il ruolo del familiae emptor (con particolare riguardo al formulario del testamento librato)* (Torino, Giappichelli, 2011) p. 530.

Annalisa Triggiano, *Profili storici della prescrizione estintiva* (Salerno, Bruno Libri, 2012) p. 342.

Giovanni Turelli, «*Audi Iuppiter*». *Il collegio dei feziali nell'esperienza giuridica romana* (Milano, Giuffrè, 2011) p. viii, 274.

Claudio Vacanti, *Guerra per la Sicilia e guerra della Sicilia. Il ruolo delle città siciliane nel primo conflitto romano-punico* (Napoli, Jovene, 2012) p. xvi, 251.

Tom Walter, *Die Funktionen der actio depositi* (Berlin, Duncker & Humblot, 2012) p. 497.

La Giuria rileva che il lavoro di Enrique Luis Pedicone, non può essere ammesso al concorso non possedendo i requisiti minimi per la valutazione.

Sulla base delle relazioni presentate dai singoli Commissari, la Giuria ha proceduto quindi alla valutazione preliminare delle opere secondo l'ordine alfabetico degli Autori.

Come da regolamento, ciascun Commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni e alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Si è ritenuto, altresì, di procedere secondo i criteri già consolidati, con la partecipazione ai lavori dei componenti emeriti della Giuria intervenuti secondo loro libera determinazione in accoglimento dell'invito del Presidente del Premio.

Le valutazioni della Giuria hanno tenuto conto della inevitabile non omogenea qualità delle opere partecipanti, dovuta anche alle diverse normative e consuetudini accademiche dei vari Paesi.

Dopo approfondita discussione, la Giuria è stata unanime nell'esprimere soddisfazione per l'elevato livello scientifico generale delle opere in concorso, e ha rilevato che fra tutte emergono, allo stato, quelle dei seguenti autori: Raffaele Basile, Wolfram Buchwitz, Emanuela Calore, Sergio Castagnetti, Alice Cherchi, Nicolas Cornu Thénard, Daniela Di Ottavio, Ramiro Mihai Donciu, Guillaume Flamerie de Lachapelle, Andreas M. Fleckner, Julien Fournier, Jacob Giltaij, Egbert Koops, Marco Maiuro, Aglaia McClintock, Inge Mennen, Carlo Nitsch, Lucio Parenti, Dafni Penna, Michael Johannes Pils, Anna Plisecka, Ivano Pontoriero, Federico Procchi, James Richardson, Maria Grazia Rizzi, Saskia T. Roselaar, Philipp Scheibelreiter, Andreas Schilling, Enrico Sciandrello, Salvatore Sciorino, Hesi Siimets-Gross, Francesca Terranova, Tom Walter.

La Giuria ha provveduto quindi, collegialmente, ad assegnare ulteriori relatori a ciascuna opera.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere ai necessari approfondimenti, riconvocando la Giuria a Mattsee per il 6 settembre 2013.

*

* *

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 6-10 settembre 2013, a Mattsee, Schlosshotel Iglhauser, presenti tutti i commissari, ivi compresi i componenti emeriti già presenti alla precedente sessione.

In apertura, il prof. Labruna, anche a nome dei Colleghi, ha espresso all'Università di Salisburgo, alla Société Internationale Fernand De Visscher pour l'Histoire des Droits de l'Antiquité e in particolare al prof. Rainer viva gratitudine per l'accoglienza offerta. E ha rinnovato il sentito apprezzamento dei Colleghi tutti alle dottoresse Valeria Di Nisio (subentrata nella segreteria scientifica del Premio), Daniela Piccione e agli altri collaboratori, dottori Paolo Lista ed Enrico Luise, per l'efficace prezioso supporto da tutti loro assicurato alla organizzazione del Premio.

Il prof. Corbino, riassumendo la presidenza della Giuria, ha comunicato che la Fondazione Sicilia, presieduta dal prof. Giovanni Puglisi, membro dell'Assemblea del «Consorzio», ha nel frattempo messo a disposizione un ulteriore Premio speciale intitolato a Lauro Chiazzese, eminente romanista della scuola palermitana, con dotazione di tremila euro.

A séguito delle indicazioni emerse nella prima sessione e durante la nuova discussione fatta sulla base di più relazioni scritte di diversi commissari su ciascuna opera, la Giuria ha ritenuto all'unanimità:

di segnalare, nonostante essa sia incentrata essenzialmente su temi di storia politico-sociale, la monografia di Marco Maiuro, *Res Caesaris. Ricerche sulla proprietà imperiale nel Principato* (Bari 2012), per la sua rilevante qualità scientifica, la ricchezza d'orizzonti, e la non comune padronanza della documentazione epigrafica, archeologica e topografica.

La Commissione ritiene altresí di segnalare, tra le opere che per l'oggetto trattato non possono venire in considerazione ai fini dell'attribuzione di un premio, quelle di Sergio Castagnetti, Carlo Nitsch e Dafni Penna, frutto di ricerche raffinate e di molto interesse, nonostante la diversità di metodi e prospettive, per gli studiosi del diritto romano.

Dopo approfondita discussione, la Giuria è stata unanime nel rilevare che fra tutte le opere da considerare emergono, allo stato, quelle dei seguenti autori: Raffaele Basile, Wolfram Buchwitz, Emanuela Calore, Nicolas Cornu Thénard, Andreas M. Fleckner, Julien Fournier, Egbert Koops, Aglaia McClintock, Lucio Parenti, Anna Plisecka, Federico Prochi, Saskia T. Roselaar, Philipp Scheibelreiter, Andreas Schilling, Enrico Sciandrello, Salvatore Sciortino, Francesca Terranova, Tom Walter.

Tutto ciò premesso la Giuria – sempre all'unanimità – ha infine deliberato di assegnare:

il Premio speciale «Furio Diaz» della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno alla monografia di Aglaia McClintock, *Servi della pena. Condannati a morte nella Roma imperiale* (Napoli 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Lavoro limpido ed elegante, condotto con solida conoscenza delle problematiche storiche e giuridiche, che restituisce interesse ad un tema trascurato, mostrando la complessità dell'istituto sotto i profili sostanziali e procedurali»;

il Premio speciale «Tullio Spagnuolo Vigorita» del Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert alla monografia di Enrico Sciadrello, *Studi sul contratto estimatorio e sulla permuta nel diritto romano* (Trento 2011), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio su contratto estimatorio e *permutatio* condotto con cura, precisione e costante attenzione alla contestualizzazione delle fonti, nel quale l'autore mostra, con convincenti risultati, quanto gli strumenti processuali adottati (*actio praescriptis verbis* e *actio civilis incerti*) dipendano dall'idea di contratto»;

il Premio speciale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di Andreas M. Fleckner, *Antike Kapitalvereinigungen. Ein Beitrag zu den konzeptionellen und historischen Grundlagen der Aktiengesellschaft* (Köln-Weimar-Wien 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio accurato ed importante su un tema poco approfondito, che, sulla base di una analisi del fenomeno attenta anche ai suoi aspetti economici, evidenzia in modo suggestivo attraverso quali forme giuridiche i Romani abbiano realizzato strumenti assimilabili a quelli delle moderne società di capitale»;

il Premio speciale «Lauro Chiazzese» della Fondazione Sicilia alla monografia di Philipp Scheibelreiter, *Untersuchungen zur vertragsrechtlichen Struktur des delisch-attischen Seebundes* (Wien 2013, ma 2012) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Ricostruzione esemplare del trattato costitutivo della lega di Delo. Nonostante la scarsità delle testimonianze autentiche, Scheibelreiter perviene con prudenza, esaustività e chiarezza, a ristabilire, giovandosi dei formulari e dei rituali in uso nei trattati mediorientali, i termini letterali del trattato studiato, facendone discendere una nuova lettura dell'imperialismo ateniese e del diritto internazionale tra le città greche all'indomani della vittoria contro i Persiani»;

il Premio speciale «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico internazionale Copanello» alla monografia di Tom Walter, *Die Funktionen der actio depositi* (Berlino 2012) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Ricerca impegnata ed approfondita che attraverso rigorose esegesi mette in luce nuovi aspetti del *depositum* romano, con particolare riguardo al difficile tema del ruolo dell'*actio in factum concepta* in favore del deponente»;

il Premio speciale «Alan Rodger» dell'Università di Camerino alla monografia di Egbert Koops, *Vormen van Subsidiariteit. Een historisch-comparatistische studie naar het subsidiariteitsbeginsel bij pand, hypotheek en borgtocht* (Den Haag 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «L'opera costituisce un eccellente esempio di *Dogmengeschiede* fondata sul diritto romano. Attraverso uno studio storico-comparativo, l'autore analizza con grande sensibilità giuridica il principio di sussidiarietà in materia di pegno, ipoteca e garanzie personali, dalle sue origini romane fino al codice civile olandese del 1992»;

il Premio speciale dell'Institut de Droit romain de l'Université Paris II alla monografia di Wolfram Buchwitz, *Servus alienus heres. Die Erbeinsetzung fremder Sklaven im klassischen römischen Recht* (Wien-Köln-Weimar 2012) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «La mo-

nografia si inserisce felicemente in un filone di ricerche volto a mettere a fuoco il complesso gioco di effetti legali ed economici collegati all'ambigua condizione dello schiavo come oggetto di diritti ma anche come centro di imputazione di relazioni giuridiche. Ricerca solida, condotta con metodo sicuro, che tende più alla verifica e sistemazione complessiva delle questioni indagate che alla ricerca esasperata di soluzioni innovative»;

il Premio speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana alla monografia di Saskia T. Roselaar, *Public Land in the Roman Republic. A Social and Economic History of Ager Publicus in Italy, 396-89 BC* (Oxford 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera che affronta, con chiarezza e incisività, un tema centrale nella storia delle istituzioni repubblicane, sviscerandolo con sapienza e originalità di risultati. Il ruolo dell'*ager publicus* come elemento caratterizzante degli assetti istituzionali della *civitas* repubblicana è messo in luce nei suoi aspetti giuridici e nella sua efficacia socio-economica grazie al solido possesso di uno strumentario concettuale adeguato e ad un'analisi innovativa delle fonti».

La Giuria, infine, ha deciso all'unanimità di conferire il Nono Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert e la medaglia dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di Julien Fournier, *Entre tutelle romaine et autonomie civique. L'administration judiciaire dans les provinces hellénophones de l'Empire romain (129 av. J.-C. - 235 apr. J.-C.)* (Athènes 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio fondamentale ed innovativo, che indaga una questione essenziale per i giuristi e gli storici: quale grado di autonomia giudiziaria il sistema provinciale romano abbia lasciato sussistere a profitto delle città greche dopo la loro integrazione nell'impero. La esemplare analisi del sistema provinciale romano, elaborata con particolare ma non esclusiva utilizzazione del materiale epigrafico, offre una visione di insieme che abbraccia l'arco temporale che va dalla creazione della provincia di Acaia sino alla metà del III secolo d.C. La Commissione è stata unanime nell'apprezzare la novità dell'approccio (che rimette in discussione la visione comune dell'imperialismo romano) e l'ampiezza dei risultati, che illuminano tanto le tradizioni di libertà civica specifica delle città della Grecia e dell'Oriente ellenofono, quanto la politica di integrazione, cauta e misurata di Roma».

La Commissione, rilevata la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», la Rivista «Index» e le altre istituzioni interessate all'iniziativa vogliano assicurare che – con il sostegno dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione – il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative, in luogo da stabilire nei primi mesi del 2014 nella rinnovata sua composizione risultante dalle cooptazioni deliberate all'unanimità nel corso dei lavori di questa IX edizione del Premio.

Letto, confermato e sottoscritto in Mattsee, il giorno 10 settembre 2013.